

Premessa

L’interesse per il tema della rappresentanza papale nei secoli centrali del medioevo, non certo consueto nella storiografia italiana, nasce dalla partecipazione a un progetto PRIN 2007 *Gerusalemme, Oriente latino e Levante: aspetti e problemi dei rapporti tra Italia e il “continente-Mediterraneo”* (secc. XI-XVI), coordinato a livello nazionale da Franco Cardini. In particolare, l’Unità locale di ricerca da me guidata si proponeva di lavorare sul tema: *L’impresa d’Oltremare e la diplomazia papale nel contesto delle strategie politiche dell’Italia comunale*. Per procedere in tale direzione si decise di cominciare dall’esame delle funzioni più ricorrenti agli inizi della rappresentanza papale – legati e giudici delegati, appunto – per poi mettere a fuoco la loro attività nel mondo comunale italiano, con particolare attenzione al grande tema che caratterizza, anche se non sempre apertamente, i secoli XII e XIII: l’impresa d’Oltremare. I risultati della nostra Unità di ricerca, che avevano avuto una prima pubblicizzazione nel corso di un workshop, sono poi stati messi a fuoco in occasione del Convegno internazionale *Legati, delegati e l’impresa d’Oltremare*, svolto presso l’Università Cattolica di Milano nel marzo del 2011, i cui atti sono pure in corso di stampa.

Il presente volume prende le mosse appunto dal workshop tenutosi nel giugno 2009 presso la sede milanese dell’Università Cattolica. In quell’occasione, assieme a Claudia Zey dell’Università di Zurigo e ad Harald Müller dell’Università di Aquisgrana, unitamente ad altri studiosi attivi in altre università europee, avevamo discusso i più recenti risultati della ricerca in merito ai legati e ai delegati papali, prendendo in considerazione soprattutto l’incidenza di tali istituti nel determinare importanti scelte nel campo della vita religiosa come pure in quella culturale e politico-sociale. Avevamo scelto di adottare la formula del workshop, e non quella di un vero e proprio convegno, per consentire uno scambio più agile e immediato delle diverse esperienze di studio, in vista della realizzazione di un volume miscellaneo.

Nel corso di quell’incontro furono esaminate alcune carriere di eccl-

siastici attivi sia come legati sia come delegati papali; una certa attenzione fu inoltre rivolta agli ambiti entro i quali costoro ebbero la loro formazione, in particolare i capitoli di cattedrali (Piacenza e Parma), di canoniche regolari (St. Augustine a Canterbury) o di basiliche, quali S. Ambrogio a Milano. Non è poi mancato uno sguardo alla cerchia dei chierici più vicini al vescovo di Roma, la cappella papale, e infine ad alcuni aspetti della procedura romano-canonica. Si è trattato di una campionatura che non pretendeva (e non pretende) certo di esaurire la casistica, ma che perlopiù, a partire dalle ricostruzioni biografiche, mirava a mettere in luce le diverse terminologie utilizzate da parte della cancelleria papale come pure le diverse modalità d'azione di legati e delegati nell'adempiere ai compiti di rappresentanza papale.

Il presente volume raccoglie sia i testi presentati e discussi in quella occasione, opportunamente arricchiti a seguito dello scambio di esperienze nel corso delle giornate di studio, sia quelli di altri studiosi che hanno voluto offrire il loro contributo alla ricerca in corso.

Milano, nella festa dei santi apostoli Pietro e Paolo, 29 giugno 2011

Maria Pia Alberzoni